

Ecco l'opera inedita di Franco Antonicelli

Il soldato di Lambessa - La vaniglia e altre memorie e invenzioni unisce rubriche radiofoniche e scritti immaginati per la terza pagina de La Stampa

Patrizia Antonicelli parla di suo padre Franco con emozione, con gli occhi di chi, quel papà, l'ha davvero amato. Ora Franco Antonicelli, antifascista, intellettuale, giornalista, politico, autore televisivo e radiofonico (ma è stato tantissime cose) è di nuovo in libreria, con un'opera inedita che raccoglie i suoi «scritti per essere detti», opere create per la radio e pubblicate da Rai Eri. Da quelle rubriche radiofoniche, aggiungendo i taccuini di Antonicelli che immaginò — senza poterla realizzare — una rubrica per la terza pagina de *La Stampa*, è nato *Il soldato di Lambessa - La vaniglia e altre memorie e invenzioni*. Il volume, edito da Nino Aragno, è curato da Claudio Panella, ricercatore presso l'Università di Torino e membro dell'Unione Culturale, intitolata proprio a Franco Antonicelli. Sarà presentato martedì 25 marzo, alle 18.30, alla libreria Il Ponte sulla Dora (via Pisa 46, Torino). Con Claudio Panella e Patrizia Antonicelli, interverrà anche il giornalista e divulgatore

scientifico Piero Bianucci.

Questa nuova pubblicazione, con testi editi e testi inediti, offre una nuova immagine dell'intellettuale che per primo pubblicò *Se questo è un uomo* di Primo Levi in Italia (con la sua casa editrice Francesco De Silva). L'idea è nata lo scorso anno, quando è caduto il 50° dalla scomparsa di Franco Antonicelli mentre la Rai ha festeggiato i suoi primi 70 anni. «Di mio padre — ricorda Patrizia Antonicelli — mi viene in mente la dolcezza, il rispetto di tutti. Era molto legato alle persone diverse da lui, dai partigiani di alta montagna agli operai della Fiat, alle persone del popolo».

Nei ricordi, soprattutto del «periodo radiofonico», mancavano però alcune cose che neanche la figlia di Franco conosceva, racconti da scoprire all'interno del nuovo volume, scovati da Claudio Panella nei diversi archivi che, fra Livorno e Pavia (ma non solo), conservano gli scritti di Antonicelli. «In questo volume ci sono tanti pezzetti — aggiunge Patrizia — e la cosa interessante è che alle opere conosciute degli anni '50, pubblicati da Eri in due libretti all'epoca, si aggiungono nuove storie. *Il soldato di Lambessa* raccoglie le trasmissioni fatte alla radio, che papà aveva trascritto, ma in un certo senso, grazie al nuovo libro, ho scoperto qualcosa». Si aggiunge, quindi, la seconda parte del volume: *La vaniglia e altre memorie e invenzioni*, con un ricco apparato di note tratte da appunti e taccuini manoscritti, così da completare gli interventi su temi come tolleranza, coerenza o doveri. «Sono storie brevi — prosegue Patrizia Antonicelli — a volte con fini educativi, in cui si parla ad esempio del comportamento. Ho trovato un approccio estremamente raffinato e ri-

cercato, in un italiano forbito che denota la sua anima più da letterato, un linguaggio sofisticato, diverso da quello utilizzato negli altri articoli scritti per i giornali. Penso venga fuori una delle due facce di papà: la prima era quella politica (a proposito di radio e politica, fu Franco Antonicelli a leggere l'annuncio radiofonico della liberazione di Torino, il 28 aprile 1945, ndr), mentre l'altra è quella di letterato raffinato e non banale. Quando ho letto gli scritti inediti, ho pensato a quanto fosse felice di fare delle cose «più difficili»».

Uno degli aspetti più interessanti di Franco Antonicelli era proprio questa sorta di dualismo fra politica e letteratura, tematiche apparentemente distanti che in realtà potevano convivere. «L'antifascismo era la prima cosa che aveva dentro di sé — aggiunge ancora Patrizia — ma quasi insieme alla poesia e alla letteratura. Come padre? Affettuoso e complice, appena possibile mi ha messo a leggere ma con intelligenza, consigliandomi libri adatti all'età. Mi ha insegnato che la politica non si può affrontare solo per passione, ci vogliono raziocinio, equilibrio, conoscenza e cultura, per valutare in maniera razionale e non sulla base di interessi».

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'antifascismo era la prima cosa che aveva dentro di sé. Mi ha insegnato che la politica non si può affrontare solo per passione, ci vogliono raziocinio, equilibrio, conoscenza e cultura

Il volume



● Franco Antonicelli, antifascista, intellettuale, giornalista, politico, autore televisivo e radiofonico è in libreria con un'opera inedita: *Il soldato di Lambessa - La vaniglia e altre memorie e invenzioni*, edito da Nino Aragno e curato da Claudio Panella



● Il volume sarà presentato martedì 25 marzo alla libreria Il Ponte sulla Dora. Con Panella e Patrizia Antonicelli, intervorrà anche il giornalista e divulgatore scientifico Piero Bianucci



Penso venga fuori una delle due facce di papà: la prima era quella politica, l'altra è quella di letterato raffinato e non banale. Ho trovato un approccio raffinato e ricercato, un linguaggio sofisticato

Patrizia Antonicelli

